

**La sfida per il Campidoglio** Storace pungola Alfio: «Ci dica che vuol fare col centrodestra. Primarie ma non all'amatriciana»

# Marchini allo scoperto: uniamo i moderati

L'imprenditore dice sì alle liste politiche e si schiera: «Alternativo a Pd e grillini»

**Salvini**

«Bertolaso candidato?»

Col processo la vedo difficile»

**Guido Bertolaso**

**Se qualcuno pensa che io sia alla ricerca di poltrone non mi conosce bene e si sbaglia alla grande. Chi parla dei miei processi dimostra di non sapere la verità dei fatti**

■ C'è un partito, il Pd, che è nato sulle primarie ma ancora non ha deciso se celebrarle a tutti i livelli, cioè compresi i Municipi, come chiesto ieri l'altro da Patrizia Prestipino e ieri da Umberto Marroni. E c'è uno schieramento, il centrodestra, storicamente refrattario alla consultazione della base, che invece le chiede a gran voce. Nella Capitale i ruoli sembrano invertirsi, con Forza Italia che torna a chiedere le primarie per scegliere il candidato sindaco. Gli azzurri sono in buona compagnia: anche i Conservatori e riformisti fittiani sono d'accordo. Mentre il partito di Giorgia Meloni, Fratelli d'Italia, che fino a poco tempo fa chiedeva il coinvolgimento dei cittadini per scegliere la leadership del centrodestra, nella Capitale è refrattario.

Di certo alle eventuali primarie è prontissimo a correre Alfio Marchini, che rompegli indugi, rinnova la disponibilità a correre come candidato del centrodestra lasciando intendere di accettare in coalizione anche simboli di partito. «Serve uno schieramento che possa aggregare più forze possibili: bisogna costruire uno schiera-

mento che sia il più ampio possibile - spiega Marchini - Prendo atto che il Pd fa una politica a escludere, il centrosinistra è finito. Prendo atto anche che i 5 Stelle sono chiusi dentro un loro meccanismo volto ad escludere.

Reputo che sia responsabile cercare di creare uno schieramento moderato più ampio possibile che rispetti le diverse identità culturali, con un progetto coeso per un rinnovamento puntuale di Roma e non un'armata Brancaleone. No ammucchiate, ma diverse identità coese su un'unica programma».

Un ragionamento sul quale potrebbe convergere, oltre a Forza Italia (Berlusconi non fa mistero di privilegiare Marchini

agli altri candidati), anche Matteo Salvini, che boccia di nuovo l'ipotesi Guido Bertolaso («Con un processo a maggio la vedo complicata») e sarebbe curioso di parlare con Marchini. L'ex Capo della Protezione Civile però non ci sta a farsi logorare e, pur ammettendo di aver dato al Cav la propria disponibilità a candidarsi precisa: «Se qualcuno pensa che io sia alla ricerca di poltrone, si sbaglia di grosso. Chi mi dipinge alla ricerca di candidature, non mi conosce bene e si sbaglia alla stragrande». Bertolaso conferma di essere stato invitato a parlare in tv a Virus ma ancora non ha deciso se andarci. In video vuole parlare di come rilanciare Roma e portarla fuori dall'emergenza attuale, non certo di processi. Anche perché, avverte: «Chi parla dei miei problemi giudiziari per i quali da sei anni attendo decisioni, dimostra di non sapere nulla della verità dei fatti».

Tornando a Marchini, l'imprenditore non è l'unico candidato in campo. Anche Francesco Storace da tempo ha lanciato la propria disponibilità, trovando la freddezza proprio di Fratelli d'Italia, che conferma il veto anche su Marchini. «La situazione interna al centrodestra non si capisce, perché non c'è dialogo - sostiene il leader de La Destra - C'è quasi una crisi di identità. La manifestazione di domenica ha dimostrato che c'è un grado di radicamento che è bene non trascurare perché si vuole arrivare almeno al ballottaggio». Sull'eventuale candidatura di Marchini e primarie, Storace è netto: «Marchini parla, ma deve dire cosa vuole fare con il centrodestra. Noi non vogliamo primarie all'amatriciana, in cui i nomi vengono scelti nei salotti, perché è il contrario della sovranità popolare, è la casta che si perpetua. Quindi sarei prudente prima di sparare proposte bizzarre. O vota il popolo o niente».

E a chiedere primarie «vere» è anche Francesco Aracri, parlamentare di FI disponibile a candidarsi e sostenuto nella sua richiesta dal consigliere della Città Metropolitana Andrea Volpi e dai consiglieri municipali Simone Foglio, Claudio Giuliani, Marco Palma, Luca Ariola e Clarissa Casasanta.

**Dan. Dim.**

